

## Corso per Volontari del Pronto Soccorso

IVREA - L'associazione *Volontari del Pronto Soccorso* darà presto avvio al sesto corso di formazione per volontari, per i reparti di Cuorgné e Ivrea. Il corso è gratuito e non dà accesso ad alcun tipo di retribuzione. E' previsto un colloquio attitudinale iniziale. Requisiti essenziali richiesti ai partecipanti: alcune ore di tempo libero e disponibilità al supporto empatico per chi è in un momento di sofferenza.

Le persone interessate possono dare la loro adesio-



ne a mezzo mail all'indirizzo [vps.ivrea@libero.it](mailto:vps.ivrea@libero.it) o ai seguenti numeri telefonici: 331/67.96.158 (Rita), 348/69.25.649 (Adriana).

Compito dei *Volontari del Pronto Soccorso* è rassi-

curare, con la loro presenza, i pazienti in attesa di cure, specie le persone sole; rendersi disponibili all'ascolto; fornire indicazioni su codici di urgenza assegnati, tempi e motivi di attesa; dialogare con pazienti e familiari; fornire indicazioni sui percorsi diagnostici e assistenziali durante la permanenza in Pronto soccorso.

## IVREA - SEGNALAZIONE DEL TDM ALL'ASL TO4

# Poliambulatorio nuovo, ma i disagi sono vecchi



IVREA - Da più parti si sono registrate lamentele per quanto riguarda ritardi e rallentamenti di operazioni riscontrati nell'attività quotidiana del Poliambulatorio di Ivrea, da tempo relativamente breve in funzione. In particolare ci si riferiva al numero delle persone (300 in media) che si presentano al centro prelievi ogni mattina, e ad altre situazioni problematiche che si vengono a creare in diversi momenti nel corso delle giornate lavorative.

Le riscontrate carenze sono state

segnalate dal Tribunale per i diritti del malato (*Tdm*) all'azienda sanitaria: è stato risposto che sono in corso interventi di riassetto, che possono anche procurare momenti di rallentamento per quanto riguarda le attività pratiche della struttura. Una risposta che alle volontarie dell'associazione non è parsa molto convincente.

Per quanto riguarda le segnalazioni di eventuali disagi resta la possibilità di effettuare segnalazioni tramite l'Ufficio relazioni con il pubblico oppure per e-mail (cercando l'indirizzo sul sito dell'Asl), mentre in precedenza erano presenti alcune cassette dove gli utenti e i familiari potevano lasciare messaggi e segnalare disfunzioni.

Resta sottinteso, peraltro, che l'obiettivo principale dell'azienda è quello di migliorare i propri servizi e prestazioni. E perciò le volontarie del *Tdm* si occupano della ricezione delle segnalazioni (nella sede di via del Paione) rispondendo al numero 0125/41.43.98, in orario 15-17 nei giorni di martedì e mercoledì.

Va detto che le carenze strutturali del Poliambulatorio Comunità, la cui costruzione è iniziata nel 2013, risultano essere emerse dopo poco tempo: ad esempio, i parcheggi per disabili non erano stati previsti, e sono stati aggiunti davanti all'ingresso solo dopo sei mesi; non c'è la possibilità

### Ardissone: "Attività ambulatoriali trasferite a partire dal prossimo 6 marzo"

IVREA - Il direttore generale dell'Asl To4, Lorenzo Ardisson, ha confermato che nei prossimi giorni (fra il 6 e il 17 marzo) verrà posto a compimento definitivo il trasferimento delle attività ambulatoriali dal Poliambulatorio di corso Nigra al nuovo Poliambulatorio "Comunità" di via Ginzburg 7.

Le attività odontoiatriche saranno sospese dal 6 al 10 marzo, nel rispetto dei tempi tecnici necessari per lo spostamento e la messa in funzione delle attrezzature elettromedicali. L'attività riprenderà regolarmente da lunedì 13 marzo. Gli ambulatori specialistici saranno sospesi, invece, nelle giornate di lunedì 13 e martedì 14 marzo, per riprendere l'attività mercoledì 15. Gli utenti prenotati sono già stati avvisati e prenotati per altre date.

Viene inoltre precisato che nelle giornate di lunedì 13 e martedì 14 marzo non verranno effettuati elettrocardiogrammi (*Ecg*) in accettazione diretta. Dalla data del 18 marzo, all'indirizzo di corso Nigra rimarrà attivo soltanto più il Centro per la riabilitazione visiva che, comunque, a breve sarà trasferito in altra sede aziendale, comunque in Ivrea. **m.l.**

nei bagni di appendere borse o cappotti, mancando gli appositi ganci; un altro rilievo è stato fatto nei riguardi del totem posto all'ingresso della porta automatica, con le opzioni per scegliere il numero relativo alla prestazione richiesta: viste le difficoltà per l'interpretazione, da parte di alcuni utenti, si forma spesso un ingorgo nei pressi della porta automatica, che rimane così aperto. È stata rilevata inoltre la mancanza di una tettoia esterna, per potersi riparare in caso di cattivo tempo.

Questi e altri inconvenienti logistici sono stati rilevati dalla popolazione che utilizza il Poliambulatorio. Ci si è chiesto inoltre: perché non si è completato il trasloco da corso Nigra al nuovo Poliambulatorio? La risposta ufficiale, da parte dell'azienda, ha chiarito che si tratta, in particolare per gli studi dentistici, di problemi relativi agli attacchi al pavimento. Ma il *Tdm* fa notare che, ormai, sono trascorsi otto mesi...

Da parte dell'Asl To4, per voce del direttore generale Lorenzo Ardisson, sono stati spiegati i motivi relativi al non completamento del trasloco e fornite risposte specifiche e dettagliate, su dettagli tecnici e strutturali, alle domande rivolte: in particolare è stato annunciato che il trasloco da corso Nigra si avvierà il 3 marzo, per completarsi nell'arco di un mese. **m.l.**

## Salto Scaffale

Sandro DE RICCARDIS  
**LA MAFIA SIAMO NOI**  
add edizioni



Se a undici anni tuo padre ti mette una pistola in mano e ti ordina di andare a uccidere; se sei nato e cresciuto in una famiglia di mafia; se vivi in una regione in cui lo Stato è assente e dove la disoccupazione per i giovani tra i 18 e i 34 anni raggiunge cifre altissime (52% in Campania, 46% in Sicilia, 42% in Puglia), dove le mafie hanno sostituito lo Stato e offrono ciò che lo Stato non è in grado di garantire, è chiaro che il caso ha voluto che tu nascessi - come ha scritto Alli Traina nel suo libro *"Strada che spunta"* (*Risveglio popolare* del 13.9.2015) -, all'indirizzo sbagliato.

Ma, scrive Sandro De Riccardis, *"al nord come al sud, le mafie non sono soltanto i clan di Cosa nostra e 'ndrangheta, di camorra e Sacra corona unita. La mafia è l'incapacità della società di reagire, l'indifferenza in cui lascia che le cose accadano"*. Le mafie hanno potuto vivere ed espandersi al nord e all'estero perché hanno trovato chi ha chiuso gli occhi per non vederle, di chi di fronte alla paura ha scelto il silenzio, imprenditori che hanno accettato di ricevere denaro sporco e riciclarlo nell'economia sana, funzionari pubblici che firmano ciò che non andrebbe firmato: paura, connivenza, interesse sono le basi su cui le mafie sono riuscite a inserirsi e a diventare sempre più forti.

Magistrati, sindaci, prefetti, sacerdoti sono stati

lasciati soli nella loro lotta e hanno pagato con la vita. Le storie raccolte nel libro parlano di Libero Grassi, di Angelo Vassallo, di Renata Fonte, di don Pino Puglisi, di don Beppe Diana e di uno Stato che non ha mai saputo affrontare con intelligenza e precisi obiettivi il problema delle mafie.

De Riccardis affronta anche il tema della retorica dell'antimafia: *"Anno dopo anno i boss guardano e ascoltano le commemorazioni solenni e sono contenti dello spettacolo, di quest'antimafia che si riempie di enfasi, che parla di legalità, che a ogni anniversario ricorda le vittime trattandole da eroi. Che veicola sempre più eventi e sempre meno valori"*. *"Un'antimafia che commemora le vittime come eroi è il più grande regalo alla mafia, perché relega la lotta ai clan a supereroi solitari che fronteggiano il male"*, lasciando agli altri, a chi non si sente un supereroe, l'alibi e il diritto di vivere a occhi chiusi, di non sentirsi in dovere di agire e di farsi carico di un problema enorme che è di tutti.

La denuncia viene da Claudio Fava - figlio di Giuseppe, ideatore e direttore de *I Siciliani* - che ha smesso da anni di partecipare a cortei, fiaccolate, *"simulazioni del dolore"* e da Rita Borsellino - sorella del giudice Paolo - che ha scelto il silenzio: *"io con questa antimafia delle apparenze non voglio avere nulla a che fare"*.

Il libro di De Riccardis racconta storie che dimostrano che le mafie sono vicine alle nostre vite, di come non basti un *like* su Facebook per far sentire dalla parte dei giusti, di come sia necessario l'impegno di tutti per combatterle e tentare di sconfiggerle.

**gabriella bona**

Corrado FARINA  
**VITA SEGRETA**  
DI EMILIO SALGARI  
Daniela Piazza editore  
(prefazione di Ernesto Ferrero;  
240 pagine; 15 euro)

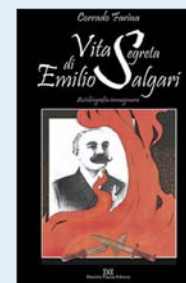
Si può parlare, mettendoci fantasia, di un'autobiografia segreta, *"immaginaria"* come recita il sottotitolo, di uno scrittore molto amato da tante generazioni di giovanissimi (e non solo), il quale parla in prima persona della propria esperienza letteraria, che ha saputo coinvolgere l'interesse e la curiosità, attraverso il racconto della vita, personalmente vissuta nel denso del grigio delle rive del Po, ma colorata di un esotismo che offre il piacere della ri-scoperta, attraverso una lettura attenta e diffusa.

Salgari si amministrava da solo con i pochi guadagni ricavati da un'attività scrittoria che sapeva esprimere la sua verva naturale, riuscendo a sostenere le necessità principali di una famiglia numerosa ed esigente. Nello scritto si scopre l'intento di non fuoriuscire dai concetti base del mondo virtuale. Il protagonista ha impersonato la figura (teorica) dello scrittore semplice ma completo, di colui il quale

può essere considerato artigiano dello scrivere, votato al racconto impregiato dal ricorso frequente all'avventura, dal fascino e dalla curiosità del nuovo che hanno saputo coinvolgere il suo entusiasmo letterario. Un modo per esprimere sentimenti personali capaci di farlo evadere da una esistenza incolore di piccolo borghese, sempre avido di immaginazione.

Nel testo di Farina i personaggi salgariani evadono dalle pagine scritte per incontrare il loro autore, per spronarlo offrendo consigli e critiche, assecondando una specie di movimento ideale che oscilla tra il sogno e la realtà, e viceversa. Secondo la sua convinzione personale, Salgari vedeva i personaggi venire incontro alla sua intelligenza letteraria, che quindi impostava il racconto basandosi sullo sprone dell'avventura narrata dalle figure create dalla sua stessa fantasia.

Salgari ha lasciato un grande ricordo nei suoi lettori, di ogni età, pur essendo stato trascurato dai critici del suo tempo per quel suo modo di scrivere (non apprezzato) che aveva sollevato anche il disappunto dei genitori, convinti che la sua fosse una forma di mistificazione letteraria che sarebbe andata a



danno dell'intelligenza dei giovani lettori. Risulta, però, che i suoi libri e le sue avventure abbiano ottenuto il beneplacito convinto da parte di grandi

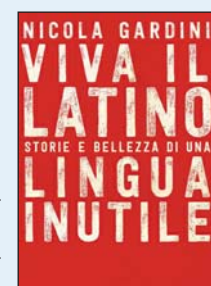
uomini di cultura come Gabriele D'Annunzio, Cesare Pavese, Norberto Bobbio, Goffredo Parise, Giovanni Arpino (suo biografo), Umberto Eco, Luis Sepúlveda e altri ancora. La diffusione dei suoi libri è stata anche supportata da una nota serie televisiva, il *"Sandokan"* del 1976, diretta da Sergio Sollima e interpretata da Kabir Bedi, che ha ottenuto un notevole successo fra giovani e meno giovani.

Corrado Farina (1939), l'autore del volume, è stato pubblicitario, critico cinematografico, sceneggiatore e regista. Ha realizzato molti caroselli, spot pubblicitari, documentari, servizi televisivi e due lungometraggi; e, ancora, ha scritto otto romanzi di vario genere e contenuto.

Il presente volume è in vendita alla libreria *Garda* di Ivrea.

**marco lojacono**

Nicola GARDINI  
**VIVA IL LATINO**  
Storie e bellezza di una lingua inutile  
Garzanti editore  
(Milano, 2017; 16,90 euro)



Nicola Gardini è un professore di letteratura italiana e comparata all'Università di Oxford. Originario di Petacciato (Campobasso), si trasferisce a Milano dove si laurea alla facoltà di Lettere classiche e poi a New York dove insegna alla *New School*. In Italia ha insegnato al classico *"Pietro Verri"* di Lodi e al liceo *"Alessandro Manzoni"* di Milano. Ha tradotto classici antichi - Catullo, Ovidio, Marco Aurelio - e scrittori moderni - Wylan H. Auden, Virginia Woolf, Emily Dickinson -. Sulla traduzione ha scritto l'opera in versi *"Tradurre è un bacio"*.

Il volume è un saggio del professor Gardini sulla bellezza del latino, una lingua che sta ancora andando avanti, che sta evolvendo. Il latino insegna a ragionare e dà una certa disciplina, che poi si può applicare dovunque. Chi studia il latino lo fa per una fondamentale ragione: perché è la lingua di una civiltà, perché nel latino si è realizzata l'Europa, perché nel latino sono scritti i segreti della nostra profonda identità, e quei segreti si vuole poterli scoprire.

Il professor Nicola Gardini ha una grande convinzione: il latino è bello e la bellezza è il volto stesso della libertà; perché il latino è una lingua varia, duttile, versatile, dai molteplici registri, dai mille stili e dalla storia complessa e articolata.

Importante è impiegare bene una lingua - il latino, l'italiano, l'inglese -, perché ciò significa non semplicemente dare forma ai pensieri, ma comunicarli ad altri; le persone vanno coinvolte e trascinate, così potranno ascoltare, emozionarsi, convincersi. Il linguaggio del-

l'autore è poetico: *"Il latino non è un fiore nel deserto, ma appartiene a un'estesa famiglia linguistica con un'ottantina di componenti, tra i quali il greco antico, il germanico, il sanscrito, lo slavo"*.

Si domanda: *"Perché non appena si sente il nome degli autori gli occhi si riempiono di verde smeraldo e con le orecchie si percepiscono cascate d'argento?"*. Riflette: *"Le parole vanno e vengono, come le foglie, come tutti gli avvenimenti umani: le si perde, le si ritrova, se ne inventano di nuove"*.

La vena artistica di Gardini si manifesta anche nella pittura: dipinge con oli su tela, cartone e legno e manifesta i toni cromatici, il chiaroscuro. Nella sua opera saggistica tutto ciò è presente: *"Caerula è un colore scuro che può variare dall'azzurro del cielo e del mare fino al verde e fino al nero"*. *"Nelle frasi si formano gli elementi come i cerchi intorno al sassolino buttato nello stagno, oppure come le ombre di un corpo sotto più luci incrociate"*. *"Per le capacità della memoria si possono vedere i colori, anche se si è al buio e distinguere il profumo dei gigli da quello delle viole"*.

Sono presenti autori ed opere: Catullo, dalle poesie brevi e intense, Cicerone, dalle supreme orazioni giuridiche, ricche di figure retoriche, Giulio Cesare, dalla prosa bellica sulla conquista della Gallia, Virgilio, dalla continua e alta presenza nelle letterature.

Nicola Gardini rimanda poi a un quadro idilliaco, di quando con l'illustre collega Giuseppe Pezzini ad Oxford ragionava dell'idioma latino. Immersi nella natura, in mezzo a litorali e acque, anatre, con un furetto come compagnia, attornati da un'atmosfera autunnale, trascorrevano ore indimenticabili, accomunati dalle comuni radici e permeati da un profondo sentire.

**cristina torino**